



## **PADRE PIO E' RISORTO**

### **ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO L'UOMO DELLA SOFFERENZA**

Corso Vittorio Emanuele, 169 – 10139 Torino  
Telef. (011) 4477022 – 4475296 Fax (011) 4477022  
E-mail: [traversi\\_francesco@fastwebnet.it](mailto:traversi_francesco@fastwebnet.it)  
Sito internet: [www.associazionepropadrepio.it](http://www.associazionepropadrepio.it)

#### **COMUNICATO STAMPA 10 APRILE 2010**

L'ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO – L'UOMO DELLA SOFFERENZA è stata autorizzata dal giornalista **Francesco COLAFEMMINA** a pubblicare nel nostro sito l' articolo che segue.

#### **“ LA TRASLAZIONE DI PADRE PIO FRA IPOCRISIE E MISERIE UMANE**

**di Francesco Colafemmina**

Come avevo anticipato, il corpo di Padre Pio sarà traslato nella chiesa/tempio di Renzo Piano il 19 Aprile prossimo. Non si tratta di una data scelta a caso bensì del giorno in cui si riunisce il Capitolo della Provincia di Foggia dei Frati Cappuccini per le elezioni del Padre Provinciale. Inoltre il 19 Aprile si anticipa di tre giorni l'udienza giudiziaria in merito al ricorso presentato da uno dei nipoti di Padre Pio contro la sua traslazione e per la verifica che il corpo presente nella tomba sia effettivamente quello del Padre.

Ma i Cappuccini nella loro estrosa ipocrisia hanno fatto presente che la data è stata scelta in onore del Pontefice che cinque anni fa saliva al soglio di Pietro proprio il 19 Aprile.

Non ci faremo imbambolare dalle esternazioni imbonitrici dei Frati Cappuccini di San Giovanni Rotondo! Piuttosto veniamo alla strategia pianificata ancora una volta per convincere la gente della necessità di questo spostamento.

Ieri c'è stata una presentazione della data e dell' "evento" (Personalmente credo che se potessero organizzare un evento ogni anno per spostare la salma del Padre da una chiesa all'altra, lo farebbero ad occhi chiusi, pur di radunare pellegrini... e offerte). Alla presentazione hanno partecipato **S.E.R. Mons. Castoro che ha fatto** presente l'inserimento di questa iniziativa "nell'ambito del tradizionale culto delle reliquie". Un argomento che - a mio modesto parere - c'entra ben poco con il trasferimento da un luogo all'altro del corpo di un Santo che già oggi viene venerato nella chiesa di Santa Maria delle Grazie.

L'altro argomento, più pregnante, è quello della "gloria" di Padre Pio che sarebbe adeguatamente evocata dalla cripta faraonica istoriata dai moncherini di Rupnik (mosaici che sembrano usciti da un cartone animato più che dalla mente di un artista...) e ricoperta d'oro.

Poi è stata la volta del Ministro Provinciale uscente, **Fra Aldo (s)Broccato, il quale, ricordando la storia della coincidenza di date con l'elezione di Papa Benedetto XVI,** ha aggiunto che il Papa ha benedetto i mosaici di Rupnik!

Ma il Papa non ha benedetto i mosaici, bensì solo una lapide. Vergogna, caro (s)Broccato, vergogna!

In conclusione del suo intervento fra (s)Broccato ha aggiunto le seguenti emblematiche parole:

"L'edificio di pietre con la bellezza delle sue linee architettoniche, delle sue opere ed decorazioni ci ricorda che la Chiesa terrestre, fatta di santi e peccatori, è incamminata verso la pienezza del suo destino che si identifica con la «Città santa, la nuova Gerusalemme che discende dal cielo, da Dio, come una sposa [bella, splendente] adorna per il suo sposo. (Ap 21,2)".

Ebbene, ci tengo a ricordare a fra (s)Broccato che non solo la chiesa di Renzo Piano a tutto somiglia fuorché ad una chiesa, non solo contiene numerose simbologie esoterico-massoniche, ma quando al suo interno è rappresentata la Gerusalemme Celeste essa si trova già in terra e sovrastata dal drago a sette teste (si veda l'enorme

arazzo di Rauschenberg). Quindi il paragone risulta del tutto insulso e vanamente retorico.

Visto però che a San Giovanni Rotondo la retorica si spreca vale la pena aggiungere qualche dettaglio sul **sarcofago faraonico nel quale sarà rinchiuso il corpo di San Pio**: "L'urna è ornata da 16 tipi diversi di pietre dure (sodalite, serpentino, cristallo di rocca, amazonite, giada, quarzo rosso, diaspro, cristallo brinato, tormalina, occhio di tigre, ematite, occhio di falcone, agata bicolore, avventurina australiana, calcedonio, lapislazzuli) e riprende il tema della costruzione della chiesa: i rettangoli di argento martellato di varia forma simboleggiano le pietre vive con cui è costruita la Chiesa (con la maiuscola, intesa come il Corpo mistico di Cristo), riprendendo la quarta strofa dell'inno di dedicazione della chiesa in cui si dice: «Chiesa beata, dimora di Dio tra gli uomini, tempio santo, costruito con pietre vive sul fondamento degli Apostoli, in Gesù Cristo, fulcro di unità e pietra angolare»."

Quindi Padre Pio sarà inserito in un sarcofago di sodalite, serpentino, giada, occhi di tigre, etc. manco fosse re Pacal o Ramsete II, roba da far vergognare tutti noi fedeli!

A tutti questi comunicati si è **aggiunta una nota consegnata alla stampa, riguardo alla pratica della traslazione del corpo dei Santi nella storia del cattolicesimo**. In questa nota si affermano le ragioni che indurrebbero i Cappuccini allo spostamento. Leggiamo con interesse:

"Poi perché la nuova cripta ha una superficie di 500 metri quadrati, quasi il doppio di quella del Santuario. Inoltre perché alla nuova cripta disabili, ammalati, bambini e anziani possono accedere tramite tre ascensori o immettendosi in un'ampia rampa, di recente impreziosita dai mosaici del gesuita padre Marko Rupnik che illustrano, in parallelo, le vite di Francesco d'Assisi e Pio da Pietrelcina, mentre la cripta di Santa Maria delle Grazie, oltre che con le due rampe di scale, è raggiungibile con un solo ascensore, i cui ordinari guasti diventano una limitazione alla discesa."

Quindi la cripta faraonica sarebbe preferibile a Santa Maria delle Grazie perchè:

- a. è grande il doppio;
- b. è impreziosita dai mosaici di Rupnik;
- c. ha 3 ascensori funzionanti;
- d. è impreziosita dai mosaici di Rupnik (repetita iuvant).

Domanda: ma se l'ascensore di Santa Maria delle Grazie è uno solo e si rompe pure, perché non costruirne un altro e sostituire il precedente? Con tutte le milionate di euro dei Cappuccini non si riesce ad adeguare la chiesa di Santa Maria delle Grazie? In realtà come capirete sono solo scuse. E scuse peraltro **puerili e ridicole!**

Ma, come afferma Repubblica Bari, ieri fra i frati si sentiva dire che "i fedeli si abitueranno alla traslazione con calma. Del resto è accaduto lo stesso con San Francesco ad Assisi."

E già! Dopo aver ingannato i fedeli, mentito per due anni, adesso noi dovremmo abituarci alla loro volontà? Ma perché non vanno a leggersi il Decreto Conciliare Apostolicam Actuositatem, sull'apostolato dei laici, soprattutto laddove afferma:

"Ricordino i vescovi, i parroci e gli altri sacerdoti dell'uno e dell'altro clero, che il diritto e il dovere di esercitare l'apostolato è comune a tutti i fedeli, sia chierici sia laici, e che anche i laici hanno compiti propri nell'edificazione della Chiesa. Perciò lavorino fraternamente con i laici nella Chiesa e per la Chiesa, ed abbiano una cura speciale dei laici nel loro lavoro apostolico."

**Dov'è il lavoro fraterno con i laici di questo clero regolare che forte del suo potere e della sua ricchezza opera con spavalda sconsideratezza e sprezzante e saccente cipiglio piega i fedeli alle sue volontà?**

E perché non vanno a rileggersi il Decreto Conciliare Presbyterorum Ordinis, laddove afferma:

"Perciò i presbiteri nello svolgimento della propria funzione di presiedere la comunità devono agire in modo tale che, non mirando ai propri interessi ma solo al servizio di Gesù Cristo uniscano i loro sforzi a quelli dei fedeli laici, comportandosi in mezzo a loro come il Maestro il quale fra gli uomini « non venne ad essere servito, ma a servire e a dar la propria vita per la redenzione della moltitudine» (Mt 20,28). I presbiteri devono riconoscere e promuovere sinceramente la dignità dei laici, nonché il loro ruolo specifico nell'ambito della missione della Chiesa. Abbiamo inoltre il massimo rispetto per la giusta libertà che spetta a tutti nella città terrestre. Siano pronti ad ascoltare il parere dei laici, tenendo conto con interesse fraterno delle loro aspirazioni e giovandosi della loro esperienza e competenza nei diversi campi dell'attività umana, in modo da poter assieme riconoscere i segni dei tempi."

Dov'è l'applicazione tanto sbandierata del Vaticano II? Dove il rispetto dello "Spirito Conciliare" se questi fraticelli non hanno neanche il buon gusto di "ascoltare il parere dei laici" in merito alla possibile traslazione delle spoglie di San Pio. Perché sono così cocciuti e pervicaci, così fermamente convinti della propria giustizia? Cosa li spinge a rifiutare ogni forma di dialogo e confronto, operando al contrario con violenta presunzione?

In questa ora di passione per la Chiesa Universale anche i Cappuccini fanno la propria parte: ignorano il sentimento del popolo di Dio, ignorano i messaggi lasciati

dal Padre Pio a veggenti in questi ultimi anni, ignorano le cause in tribunale, ignorano qualsiasi ostacolo che sbarri la strada ai loro obiettivi...

Padre Pio proteggici mentre assistiamo inermi a quest'ulteriore sfoggio di umana miseria!"

**Il Presidente**

**Avvocato Francesco TRAVERSI**